

Come si calcola il reddito Isee?

Per determinare l'indicatore Isee si considerano 3 fattori:

il reddito del nucleo familiare

Il reddito è dato dalla somma dei redditi e del rendimento delle attività finanziarie (patrimonio mobiliare) di ogni componente il nucleo familiare.

Dal totale dei redditi si detrae il canone annuo di affitto dell'abitazione principale del nucleo familiare, fino ad un ammontare massimo di euro 5.164,57.

il patrimonio mobiliare e immobiliare

Il patrimonio è dato dalla somma del patrimonio mobiliare ed immobiliare di ogni componente del nucleo familiare. **Il patrimonio mobiliare** è costituito dalla somma dei valori mobiliari in senso stretto. Dal valore complessivo del patrimonio mobiliare si toglie, fino a concorrenza, **una franchigia pari a euro 15.493,71**.

Il **patrimonio immobiliare** è la somma dei valori di tutti gli immobili (terreni agricoli, aree fabbricabili ed edifici) come definito ai fini ICI/IMU e posseduti al 31 dicembre dell'anno precedente a quello di presentazione della dichiarazione.

Dal valore complessivo del patrimonio immobiliare **si detrae: l'eventuale capitale residuo del mutuo** contratto per l'acquisto degli immobili posseduti dai componenti del nucleo familiare; per la prima casa, in caso non sussista un mutuo, si detrae dal valore immobiliare complessivo una **franchigia di euro 51.645,71** fino a concorrenza del valore della casa.

Il patrimonio da aggiungere al reddito è pari al 20% dell'importo risultante dalla somma dei valori patrimoniali (mobiliare e immobiliare) come sopra definiti.

il nucleo familiare

A seconda del numero e della tipologia dei componenti del nucleo familiare si determina il coefficiente della **scala di equivalenza** che cerca di misurare le condizioni sociali del nucleo.



**Calcola la tua Isee
sul sito internet del Comune di Parma**

www.comune.parma.it



Servizi per l'infanzia 2013

Rette e calcolo reddito Isee

Le rette coprono solo in parte il costo di nidi e scuole dell'infanzia

Le nuove tariffe copriranno complessivamente circa il 26% del costo di lavoratori, strutture, materiali e spese fisse. Attualmente tale percentuale è circa il 23%. Le rette scolastiche coprono 7.375.000 euro del costo complessivo dei servizi per l'infanzia, che è di 28.470.000 euro.

La manovra permette di compensare circa 1.902.000 euro che, diversamente, si tradurrebbero in tagli ai posti nelle scuole dell'infanzia.

Perché aumentano le tariffe per i nidi e le scuole dell'infanzia?

Le tariffe aumentano **per evitare** il taglio drastico dei posti nelle scuole dell'infanzia e **garantire il servizio** alla cittadinanza.

Per **tutelare** le fasce Isee più basse sono state conservate le stesse condizioni tariffarie del 2012.

Il Quoziente Parma è stato sospeso in quanto al momento non è economicamente sostenibile; l'obiettivo è quello di cogliere l'opportunità di rendere gli incentivi più equi dal punto di vista contributivo.

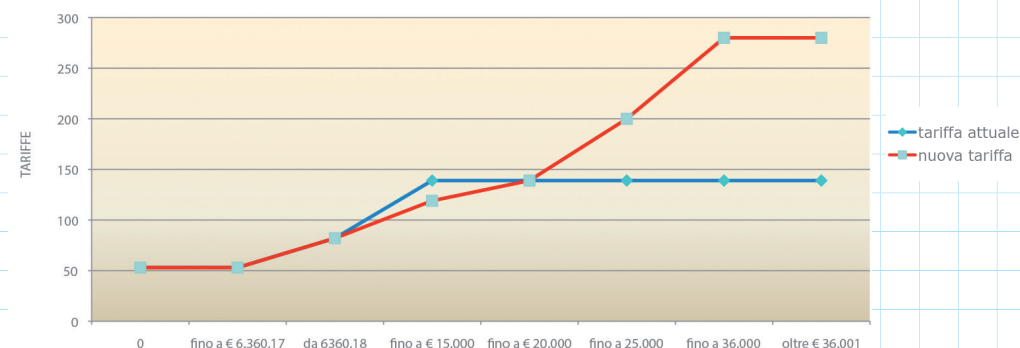


Quanto aumentano le tariffe per i nidi e le scuole dell'infanzia?

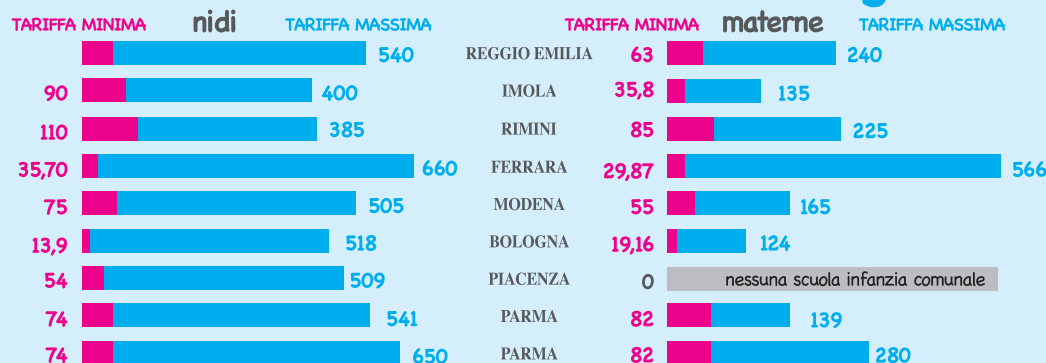
Le tariffe aumenteranno da settembre 2013 **solo per le famiglie con reddito Isee superiore ai 32.000 euro** per i nidi e oltre i 36.000 euro per le scuole dell'infanzia.



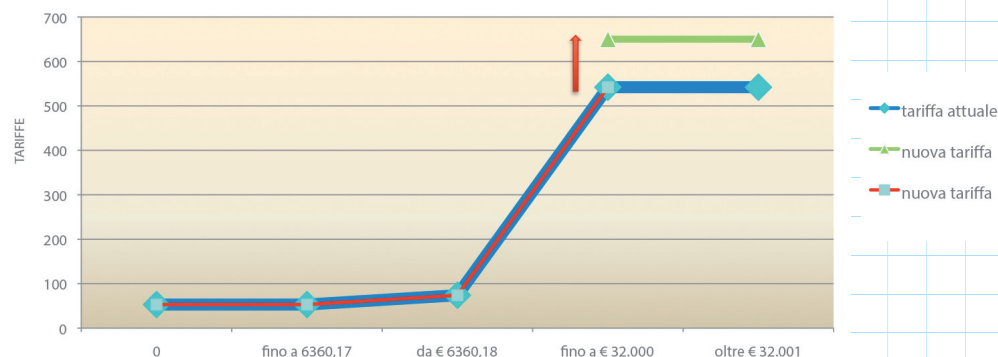
Il confronto fra la tariffa attuale e quella in vigore da settembre 2013: le scuole dell'infanzia



Il confronto con le altre città della regione



Il confronto fra la tariffa attuale e quella in vigore da settembre 2013: i nidi



Cosa possiamo fare per trasformare lo strumento Isee in un reale ed effettivo sistema di equità?

Il Comune vuole venire incontro **ai cittadini e alle famiglie di Parma** sul tema dei Servizi per l'Infanzia e sulle nuove tariffe.

L'amministrazione comunale si sta impegnando per garantire alle fasce di reddito più basse e alle famiglie più bisognose **ulteriori incentivi sulle tariffe** per i nidi e le scuole dell'infanzia.

La **definizione di questi incentivi** passerà attraverso la costituzione di un **tavolo istituzionale** che coinvolgerà tutti i rappresentanti dei consigli delle scuole dell'infanzia e le famiglie, al fine di condividere al meglio i criteri e gli strumenti idonei.

